

Premessa

Il presente *Codice Etico Sportivo* specifica i doveri fondamentali, inderogabili e obbligatori, di lealtà, correttezza e probità previsti. Il Codice Etico si applica a: dirigenti scolastici, docenti, studenti/atleti, collaboratori e genitori. L'ignoranza del Codice non può essere invocata a nessun effetto.

1. Principio di lealtà

Lo studente/sportivo deve comportarsi secondo i principi di lealtà e correttezza in ogni funzione, prestazione o rapporto comunque riferibile all'attività sportiva.

Tutti i soggetti della scuola, in particolar modo i docenti, cooperano attivamente alla ordinata e civile convivenza sportiva.

2. Principi di correttezza

Il comportamento di tutti i soggetti partecipanti all'evento sportivo, in particolar modo dei docenti e dei dirigenti scolastici, deve essere sempre eticamente corretto nei confronti di tutti: studenti/atleti, colleghi, arbitri, genitori, tifosi e rispettosi dei seguenti principi:

- a. contribuire a creare una cultura improntata sul fair play, la disciplina, la correttezza, il rispetto degli avversari e lo spirito di squadra;
- b. creare un ambiente sicuro, accogliente e divertente per lo svolgimento di tutte le attività connesse;
- c. utilizzare un linguaggio educato e inoffensivo;
- d. non fare dichiarazioni pubbliche che siano lesive degli interessi della manifestazione in generale; se si riscontrano problemi attenersi alle regole di presentazione del ricorso alla Commissione Disciplinare;
- e. tenere un comportamento esemplare, comportandosi secondo i principi di lealtà e correttezza, che costituisca un modello positivo per tutti gli atleti;
- f. non premiare comportamenti sleali;
- g. sostenere e partecipare ad ogni iniziativa volta alla promozione dello sport, dei suoi valori e principi etici, o comunque con finalità di carattere sociale ed educativo;
- h. incoraggiare gli studenti/atleti a rispettarsi l'un l'altro e a pretendere il rispetto del loro valore come individui, indipendentemente dal loro livello prestativo;
- i. impedire attivamente l'uso di sostanze farmacologiche, di alcool, tabacco e sostanze illecite;
- j. esigere il rispetto di questo Codice.

3. Divieto di alterazione dei risultati sportivi

È fatto divieto ai soggetti sportivi di compiere, con qualsiasi mezzo, atti diretti ad alterare artificialmente lo svolgimento o il risultato di una gara ovvero ad assicurare a chiunque un indebito vantaggio nelle competizioni sportive.

4. Principio di non violenza

I soggetti sportivi non devono adottare comportamenti o rilasciare dichiarazioni che in qualunque modo determinino o incitino alla violenza o ne costituiscano apologia.

5. Principio di non discriminazione

I soggetti sportivi devono astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine etnica o territoriale, al sesso, all'età, alla religione, alle opinioni politiche e filosofiche.

6. Doveri di riservatezza

Salvo il diritto di adire gli organi di vigilanza e giustizia nei casi previsti dal regolamento, i soggetti sportivi sono tenuti a non divulgare informazioni riservate relative a procedimenti in corso prima che gli atti e i provvedimenti finali siano formalizzati e pubblicizzati.

7. Principio di imparzialità

I soggetti sportivi devono operare con imparzialità ed evitare disparità di trattamento nei confronti dei soggetti con cui hanno rapporti in funzione dell'attività che svolgono nell'ambito sportivo. Inoltre, non chiedono né accettano, per sé o per altri, somme di denaro, regali o altri benefici.

8. Prevenzione dei conflitti di interessi

I soggetti sportivi sono tenuti a prevenire situazioni, anche solo apparenti, di conflitto con l'interesse sportivo, in cui vengano coinvolti interessi personali o di persone ad essi collegate.

È fatto divieto di effettuare scommesse, direttamente o per interposta persona, aventi ad oggetto i risultati relativi a competizioni alle quali si partecipi o alle quali si abbia diretto interesse.

9. Principio di comportamento per i tifosi

I tifosi si impegnano:

- a. a tifare per la propria squadra, ma a non tifare contro gli avversari;
- b. ad apprezzare gli sforzi e le prestazioni, a prescindere dai risultati;
- c. a rispettare le decisioni degli arbitri;
- d. a non mettere in ridicolo o rimproverare uno studente/atleta che commette un errore;
- e. ad utilizzare un linguaggio corretto;
- f. ad avere cura e rispetto per le strutture sportive.